



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Rapporto di Autovalutazione

Sulla base dell'analisi dei dati disponibili sono state analizzate e confermate le priorità e i traguardi considerando inoltre le ricadute dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulle pratiche educative e didattiche, e tenendo conto dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, introdotto nell'anno scolastico 2020/21. Rispetto alla prima priorità e al relativo traguardo, il NIV ha ritenuto opportuno confermare l'attenzione sui risultati scolastici prevedendo di ottimizzare le pratiche di recupero e potenziamento che la scuola adotta per supportare gli studenti in difficoltà. Come seconda priorità rimane confermata quella relativa alle competenze chiave, già individuata nell'ultimo Rapporto di Autovalutazione aggiornato a novembre 2020, proponendo che il traguardo debba essere raggiunto attraverso le attività previste nell'ambito dei percorsi trasversali di Educazione civica e dei correlati processi di progettazione, valutazione e documentazione delle stesse attività da parte dei docenti in continuità con le azioni già svolte.

- Priorità n. 1: Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in corrispondenza degli esiti più bassi.
- Priorità n. 2: Sviluppare le competenze chiave per favorire la partecipazione attiva e consapevole degli studenti e delle studentesse alla vita della società democratica.

Piano di Miglioramento

Le azioni di miglioramento riguarderanno i seguenti tre percorsi:

Percorso n. 1 Recupero e potenziamento

Percorso n. 2 Sviluppo e valutazione di competenze chiave

Percorso n. 3 Innovazione didattica e sviluppo professionale dei docenti

Obiettivi formativi



In continuità con le fondamentali priorità alla base del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022:

1. Potenziamento della dimensione europea e interculturale;
2. Potenziamento delle competenze chiave per promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente, all'esercizio dell'impegno civile e della solidarietà, allo sviluppo sostenibile;
3. Promozione della innovazione digitale e dell'uso di mediatori comunicativi e operativi multimediali a supporto degli apprendimenti, dello studio e della ricerca;
4. Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti e valorizzazione del merito e dei talenti.

Le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati, devono mirare al conseguimento degli obiettivi istituzionali e di quelli propri di sviluppo e di significativa identità dell'istituto all'interno del territorio e dell'offerta scolastica.

Le iniziative da attuare dovranno comportare un processo di ulteriore miglioramento e produrre un'offerta formativa sempre più rispondente ai bisogni degli studenti, nelle famiglie e nella società.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per indirizzi e per dipartimenti disciplinari; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e le cui professionalità sono indispensabili; una scuola che si propone all'utenza come una realtà ben identificata e identificabile, con un progetto formativo unitario che si sostanzia di progetti coerenti, ma sempre migliorabili, che tiene conto della centralità dello studente nei processi di apprendimento/insegnamento e che ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

Le indicazioni sono quindi in continuità con le scelte dell'istituto esplicitate nel triennio 2019-'22 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse anche in occasione dell'elaborazione e della revisione periodica del Rapporto di Autovalutazione e del relativo Piano di Miglioramento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e, di conseguenza, deve strutturarsi come programma in sé completo e coerente, che include la definizione del curriculum, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi ed esercitare le funzioni la caratterizzano e la distinguono.



1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, con particolare riguardo all'esigenza di assicurare il potenziamento delle competenze trasversali degli studenti, costituiranno parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno che confermano un livello medio degli apprendimenti di Italiano significativamente superiore a quello degli apprendimenti di Matematica, nonché delle serie storiche dei corsi di recupero che mettono in evidenza un prioritario bisogno di attività di supporto in Matematica, in Fisica, nelle Lingue straniere e in Latino e Greco.

3) Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Il convinto sostegno alle attività culturali e specificamente musicali e teatrali;
- Il sostegno alle attività di ricerca e di approfondimento culturale;
- L'educazione ambientale nella logica della formazione della cittadinanza attiva e responsabile;
- L'educazione alimentare;
- La priorità di formazione di profili professionali finalizzati al turismo e provvisti di adeguate competenze linguistiche;
- Lo scambio culturale e formativo con reti di scuole estese ai Paesi europei;
- Il sostegno a progetti contro la dispersione scolastica e a favore dell'integrazione interculturale;
- Il potenziamento delle attività di recupero cognitivo e di continuità e orientamento;
- L'educazione motoria e psicofisica.

Ad integrazione di tali scelte risulta inoltre fondamentale l'adozione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata in modalità complementare alla modalità didattica in presenza.

Principali elementi di innovazione



Le priorità individuate per il triennio 2022/2025 e i relativi traguardi presuppongono scelte organizzative e didattiche che si propongono come innovative per risultare effettivamente strategiche rispetto agli obiettivi di miglioramento prefissati. L'idea di innovazione nella quale l'istituto intende riconoscersi non è soltanto quella di una scuola che utilizza le nuove tecnologie digitali ma principalmente quella di una scuola che si propone come ambiente di ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali.

I principali aspetti innovativi della proposta di miglioramento sono quelli di seguito descritti:

- Potenziamento della dimensione europea e interculturale;
- Promozione della innovazione digitale e dell'uso di mediatori comunicativi e operativi multimediali a supporto degli apprendimenti, dello studio e della ricerca;
- Potenziamento delle competenze chiave per promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente, e all'esercizio dell'impegno civile e della solidarietà;
- Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti e valorizzazione del merito e dei talenti.

Ulteriori elementi di innovazione già presenti nel precedente triennio 2019/22:

- Attivazione di processi riflessivi e di confronto tra docenti
- Condivisione di idee, metodologie, strumenti e materiali tra i docenti
- Apprendimento per competenze
- Sviluppo dell'apprendimento significativo
- Sperimentazione di nuove modalità di verifica e di valutazione
- Sviluppo della consapevolezza delle proprie risorse da parte degli studenti
- Sviluppo della motivazione all'apprendimento attivo e collaborativo



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato predisposto sulla base dei dati di analisi contenuti nell'ultimo Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato a giugno 2018 e, per quanto riguarda gli esiti degli apprendimenti degli studenti, anche sulla base di dati successivamente rilevati e analizzati.

*Scegliendo strategicamente di continuare a intervenire sulle stesse aree di processo (curricolo, progettazione e valutazione; sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; inclusione e differenziazione), e ritenendo di poterlo fare con un buon margine di successo a medio/lungo termine, anticipando l'individuazione delle Priorità e dei Traguardi del RAV 2019, l'Istituto ha definito le seguenti due **priorità**:*

1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in Matematica (Grado 10) in corrispondenza degli esiti più bassi.

2) Competenze chiave europee: Sviluppare le competenze chiave per favorire la partecipazione attiva e consapevole degli studenti e delle studentesse alla vita della società democratica.

*In funzione quindi del miglioramento degli esiti formativi a cui ciascuna priorità si riferisce sono stati riformulati anche i rispettivi **traguardi** come segue:*

1) Ridurre la percentuale (almeno il 5%) di alunni collocati nei livelli di prestazione 1 e 2 in Matematica (Grado 10).

2) Portare il 70% degli studenti del secondo biennio, di tutte le classi e di tutti gli indirizzi, a raggiungere il livello intermedio di padroneggiamento delle seguenti due competenze: competenza imprenditoriale e competenza in materia di cittadinanza.

*In vista del raggiungimento del traguardo 1, oltre che nell'area dello **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**, si prevede di continuare l'intervento anche nell'ambito dell'**Inclusione e differenziazione** attraverso i seguenti **obiettivi di processo**:*

1.1 Inclusione e differenziazione: Promuovere una figura di docente tutor nelle classi del primo biennio per supportare gli studenti con maggiori difficoltà in Matematica;

1.2 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Promuovere e partecipare a



percorsi di formazione/ricerca azione per introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento.

*In vista del raggiungimento del traguardo 2, l'Istituto prevede di adottare i seguenti **obiettivi di processo**:*

2.1 Curricolo, progettazione e valutazione: Sviluppo di competenze chiave attraverso l'implementazione di azioni didattico-formative mirate;

2.2 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica e sulla valutazione per competenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in Matematica (Grado 10) in corrispondenza degli esiti più bassi.

Traguardo

Ridurre la percentuale (almeno il 5%) di alunni collocati nei livelli di prestazione 1 e 2 in Matematica (Grado 10).

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave per favorire la partecipazione attiva e consapevole degli studenti e delle studentesse alla vita della società democratica.

Traguardo

Portare il 70% degli studenti del secondo biennio, di tutte le classi e di tutti gli indirizzi, a raggiungere il livello intermedio di padroneggiamento delle seguenti due competenze:



competenza imprenditoriale, competenza in materia di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Un tutor per migliorare gli esiti degli studenti**

Azione di tutoraggio di Matematica (grado 10) a beneficio degli studenti frequentanti la classe seconda degli indirizzi classico, linguistico e scienze umane, finalizzata a migliorare gli esiti degli stessi nelle prove nazionali principalmente attraverso il rinforzo motivazionale e l'insegnamento per competenze.

Agli studenti viene offerta la possibilità di partecipare a un percorso di esercitazione mirata attraverso la somministrazione di prove di valutazione elaborate in linea con i quadri di riferimento INVALSI; ai docenti viene offerta la possibilità di indagare sulle funzioni cognitive degli studenti implicate nello svolgimento dei compiti più che sugli aspetti legati ai contenuti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere una figura di docente tutor nelle classi del primo biennio per supportare gli studenti con maggiore difficoltà in Matematica



Attività prevista nel percorso: Tutoraggio per le prove INVALSI di Matematica (grado 10)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2020
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docente di Matematica estensore del progetto extracurricolare di tutoraggio
Risultati attesi	Miglioramento del livello di apprendimento in Matematica da parte di almeno il 5% degli studenti coinvolti, collocati, nello scrutinio intermedio, al di sotto del livello base

● **Percorso n° 2: Sviluppo e valutazione di competenze chiave**

Rispetto alla seconda priorità e al relativo traguardo, nel triennio 2019/2022 si prevede di continuare a ottimizzare sia i processi di partecipazione degli studenti di tutti gli indirizzi alle attività formative (curricolari ed extracurricolari) finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave, sia i correlati processi di progettazione, valutazione e documentazione delle stesse attività da parte dei docenti.

In particolare, si prevede di promuovere l'acquisizione e la conseguente valutazione di due competenze chiave: competenza imprenditoriale e competenza in materia di cittadinanza.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppo di competenze chiave attraverso l'implementazione di azioni didattico-formative mirate

Attività prevista nel percorso: Azioni didattico -formative mirate allo sviluppo di competenze chiave

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2020
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docente/Consiglio di classe estensore del progetto curricolare o extracurricolare
Risultati attesi	Portare il 70% degli studenti del secondo biennio, di tutte le classi e di tutti gli indirizzi, a raggiungere il livello intermedio di padroneggiamento delle seguenti due competenze chiave: competenza imprenditoriale, competenza in materia di cittadinanza.



● **Percorso n° 3: Innovazione didattica e sviluppo professionale dei docenti**

In coerenza con priorità e traguardi individuati nel RAV e in continuità con le azioni già svolte nel quadro degli ambiti tematici proposti nel Piano Nazionale Formazione Docenti (D.M. 797 del 19/10/2016), si prevede un percorso di miglioramento del livello delle competenze dei docenti.

Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino i livelli di apprendimenti e competenze degli studenti, nonché gli esiti di tutti i processi attivati.

Si prevedono attività di formazione con esperti e attività di autoformazione nella modalità di ricerca/formazione-azione per introdurre forme innovative di insegnamento e apprendimento, e per continuare ad approfondire conoscenze e sviluppare competenze inerenti alla didattica e alla valutazione per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca azione per introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento.

Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica e



sulla valutazione per competenze.

Attività prevista nel percorso: Gruppi di lavoro sulla didattica e sulla valutazione per competenze chiave

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2020
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docente già referente di attività relative alle competenze chiave di riferimento
Risultati attesi	Partecipazione almeno del 60% del corpo docente a gruppi di lavoro sulla didattica per competenze Soddisfazione almeno del 75% dei docenti coinvolti

Attività prevista nel percorso: Gruppi di ricerca/formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2020
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docente referente per l'autovalutazione di Istituto nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione



Risultati attesi	Partecipazione almeno del 40% dei docenti del primo biennio a gruppi di lavoro su didattica innovativa Soddisfazione almeno del 75% dei docenti coinvolti
------------------	---

Attività prevista nel percorso: Formazione/autoformazione su forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2020
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docente responsabile del Piano di formazione dei docenti
Risultati attesi	Partecipazione almeno del 60% del CD a corsi di formazione interna (Istituto e Ambito) Partecipazione almeno del 60% del CD a gruppi di lavoro Soddisfazione almeno del 75% dei docenti coinvolti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le priorità individuate per il triennio 2019/2022 e i relativi traguardi presuppongono scelte organizzative e didattiche che si propongono come innovative per risultare effettivamente strategiche rispetto agli obiettivi di miglioramento prefissati.

L'idea di innovazione nella quale l'istituto intende riconoscersi non è soltanto quella di una scuola che utilizza le nuove tecnologie digitali ma principalmente quella di una scuola che si propone come ambiente di ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali.

I principali aspetti innovativi della proposta di miglioramento sono quelli di seguito descritti:

- Attivazione di processi riflessivi e di confronto tra docenti
- Condivisione di idee, metodologie, strumenti e materiali tra i docenti
- Apprendimento per competenze
- Sviluppo dell'apprendimento significativo
- Sperimentazione di nuove modalità di verifica e di valutazione
- Sviluppo della consapevolezza delle proprie risorse da parte degli studenti
- Sviluppo della motivazione all'apprendimento attivo e collaborativo

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



In funzione del miglioramento degli esiti formativi cui ciascuna priorità si riferisce.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

In coerenza con gli specifici obiettivi di processo del RAV, saranno progettate e attuate esperienze didattiche fondate su metodologie didattiche innovative, cui i docenti saranno avviati e sensibilizzati con iniziative ricomprese nel piano triennale di formazione e che punteranno anche alla documentazione e alla condivisione delle attività innovative realizzate.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le esperienze didattiche innovative da attuare, con particolare riguardo alla priorità di sviluppare negli studenti competenze chiave attraverso e all'interno delle attività disciplinari e interdisciplinari, importeranno l'esigenza di aggiornare criteri e prassi di valutazione, aprendole alla predisposizione di nuove rubriche di valutazione riferite alle otto competenze chiave europee. L'utilizzo di questi nuovi strumenti, mentre faciliterà l'autovalutazione degli apprendimenti, potrà proiettare i docenti in logiche valutative innovative capaci di contenere e - se possibile - azzerare le inferenze soggettive e di favorire l'allineamento alle rilevazioni esterne in termini di costruzione delle verifiche e della loro valutazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR